



SCUOLA DI MEDICINA OMEOPATICA DI VERONA

SEDE : Via B.Bacilieri, 1A - 37139 Verona - tel. 045.8905600 - fax 045.8901817 – e.mail info@omeopatia.org
www.omeopatia.org

Tesi

**“ LA SIGNATURA CHIMICA
DELL’OMEOPATIA ”**

Dottor Baalbaki Basel

Relatore

Dr.ssa Teresa Adami

Anno Accademico 2007-2008

LA SIGNATURA CHIMICA DELL'OMEOPATIA

INTRODUZIONE

La signatura nell'omeopatia è un concetto che deriva dalla straordinaria capacità di Paracelso di osservare la natura circostante.

Infatti ancora prima di Hahnemann, e dopo Ippocrate, Paracelso studiò a fondo quella che oggi noi omeopati chiamiamo “energia vitale”.

Questa energia che a suo tempo si chiamava *Archeus* (forza universale) veniva vista come quella forza insita in tutti gli organismi e necessaria per mantenerli in salute.

Il compito della medicina consiste dunque nel favorire l'azione di quest'ultima.

Paracelso era sempre più convinto nel vedere l'uomo come un composto chimico e le malattie come un'alterazione di questo composto in cui la forza vitale non vi scorre più ordinatamente.

La legge delle signature che molto spesso viene menzionata e usata in omeopatia è uno strumento di interpretazione delle misteriose relazioni fra il macro e microcosmo (*Chelidonium majus*; la pianta è velenosa ma il colore giallo dei suoi fiori ed il succo che emana il gambo richiamano il giallo della bile fresca e questo è sufficiente a Paracelso per collegare la celidonia al fegato).

Paracelso fu veramente il precursore dell'omeopatia; era un omeopata completo, che

riuniva in sé le triplici doti del teorico, del clinico, del terapeuta.

Dal punto di vista teorico, egli apprezzava i rapporti esistenti fra gli elementi del creato, le loro qualità estrinseche e intrinseche, generali e particolari.

Dal punto di vista clinico, sulla base di osservazioni e di sintomi isolati, cercava di individuare la personalità del malato prima di curarlo.

Dal punto di vista terapeutico, per la scelta dei materiali, si basava sulla similitudine e, per la loro preparazione, sull'azione del solvente.

La teoria di Paracelso nella terapia stabilisce il principio "similia similibus" che rievoca l'insegnamento ippocratico, e che Hahnemann ha continuato e sviluppato.

In questo lavoro si sono cercate le similitudini che esistono tra alcuni rimedi della materia medica e le signature chimiche che possono esserci all'interno degli stessi.

4000-3000 a.C. - Mesopotamia

La medicina è competenza esclusiva dei sacerdoti e degli indovini.

Per spiegare le malattie, conoscerne la causa ed i rimedi, si praticano riti magici, cercando le risposte ad esempio nel volo degli uccelli, nelle volute del fumo, nelle macchie di olio versato nell'acqua.

Generalmente prevale una interpretazione colpevolizzante: è il malato che con il suo comportamento ha attirato su di sé la collera e la punizione degli dèi.

Come rimedi vengono usati balsami, minerali, piante, primitivi interventi chirurgici e soprattutto pratiche rituali.

2000 a.C. - Egitto

La civiltà fiorita lungo il Nilo avvia una prima sistemazione del sapere medico.

Le conoscenze e le esperienze maturate nei secoli vengono raccolte, custodite e trasmesse da una casta di medici, considerati sacerdoti di primo grado.

Non è raro che il mestiere di medico venga tramandato da padre in figlio.

Si affermano le diverse discipline, con specialisti capaci di cavare denti, curare le malattie degli occhi, i disturbi allo stomaco, i dolori mestruali e persino la prostatite,

usando un bastoncino di bambù come catetere.

Accanto al medico inizia a delinearsi anche la figura dell'infermiere, ovvero dell'assistente che a vari livelli lo aiuta e assiste il malato.

Accanto alle pratiche di origine magica, come rituali ed esorcismi, si affermano rimedi più specifici, come unguenti, colliri, decotti di erbe, polveri di minerali e parti animali da assumere per bocca.

Risalgono a quest'epoca anche i primi laboratori alchemici per il trattamento e la purificazione dei metalli.

1000-500 a.C. - Grecia

A custodire e detenere il sapere medico nella Grecia preclassica sono i sacerdoti, che godono di una sorta di monopolio per quanto riguarda le cure dei malati.

I rituali sono ancora parte integrante del percorso di guarigione.

Le cure usate risentono dell'influenza egiziana.

500 a.C. - Grecia

Nella Grecia classica si afferma con Ippocrate (460-370 a.C) una sorta di laicizzazione della medicina, che non è più monopolio dei sacerdoti e viene insegnata nelle scuole.

Ippocrate, del quale si dice che fosse iniziato ai segreti della natura, sviluppa il

pensiero del filosofo Empedocle e stabilisce due fondamentali principi: “similia similibus curantur” e “contraria contrarii curantur”.

100 – 200 d.C. - Italia

Galeno (129-370 d.C) introduce nella scienza medica lo scetticismo terapeutico: il

processo curativo può essere accompagnato dall'intervento del medico, ma

fondamentalmente è la natura, “medicatrix naturae”, che guarisce le malattie.

1500 d.c. - Europa

È il secolo di Paracelso (1493-1541).

Introduce il concetto di Microcosmo e Macrocosmo dove l'essere umano è una riproduzione conforme dell'universo e ciò che è in alto è come ciò che è in basso.

Dedica buona parte delle sue ricerche allo studio delle piante, che vengono classificate seguendo il criterio delle signature, ovvero delle forme che in esse sono rintracciabili. Il principio al quale Paracelso si attiene è quello della analogia, arrivando alla conclusione che “il simile cura il simile”.

Il suo pensiero conserva ancora oggi molti spunti di grande attualità per la medicina naturale.

1600 d.C.

Con Galileo (1564-1642), Cartesio (1596-1650) Newton (1642-1727), nasce e si

sviluppa il pensiero deduttivo, improntato all'osservazione dei fenomeni e all'esperienza come verifica della teoria.

In campo medico, compatibilmente con i divieti imposti dal Papa, riprendono impulso gli studi di anatomia.

1700 d.C.

È in quest'epoca che vive e lavora Hahnemann (1755-1843) considerato il fondatore dell'omeopatia. Con questa scienza viene ulteriormente sviluppato e approfondito il principio dell'analogia, secondo il quale il simile cura il simile.

1800 d.C.

Il corpo umano diventa oggetto di studio disincantato e freddo, al pari di una pianta o di un minerale.

Le accresciute conoscenze in campo chimico permettono di sintetizzare principi attivi in laboratorio.

Il più famoso è l'aspirina, ottenuta partendo dalla corteccia del salice. Di grande interesse e attualità sono le teorie idroterapiche dell'abate Kneipp (1821-1897) che raccomanda l'uso di acqua e impiastri di piante medicinali secondo un sistema che ancora oggi è oggetto di studio nelle università tedesche.

Contemporaneo a Kneip è Pasteur che dedica le sue energie alla comprensione, prevenzione e cura delle malattie infettive.

Pasteur è l'inventore delle vaccinazioni con microrganismi vivi attenuati.

1900 d.C.

È questo il secolo in cui si compie il processo di istituzionalizzazione di quel ramo del sapere medico che sarà la medicina convenzionale.

Questa si impone nelle università, diventa parte integrante della politica degli Stati e pretende esclusivamente per sé ogni competenza in fatto di diagnosi e terapie.

Un grande impulso a questo modello di sviluppo della ricerca medica è venuto dalla scoperta degli antibiotici, dei cortisonici, degli antinfiammatori, e dei chemioterapici .

SCOPO DELLA TESI

I rimedi della materia medica sicuramente possono essere studiati anche da un punto di vista chimico, come del resto altri autori hanno studiato i rimedi da un punto di vista dell'essenza o dello spirito dell'omeopatia (Sankaran), altri ancora stanno studiando la stessa in termini di tavola periodica degli elementi (Scholten).

Scopo del presente lavoro è evidenziare come alcune delle caratteristiche che si trovano nei rimedi della materia medica possono essere ricondotti alla loro signature chimica intrinseca.

Aconitum napellus



Pianta erbacea perenne delle Ranunculacee alta 0,5-1,5m, con larghe foglie palmatosette larghe, alterne e variamente incise.

I fiori sono irregolari, azzurri, disposti in un grappolo terminale, di cui il superiore ha la forma di un elmo.

Soffermandosi sui fiori è possibile notare una signature botanica tra la natura di *Aconitum* e la forma ad elmo del fiore.

L'elmo è una protezione e in *Aconitum* è onnipresente lo stato d'animo di ansia e di paura;

- MIND- FEAR (k)
- MIND- ANXIETY (k)
- MIND-FEAR-CROWD IN(k)
- MIND FEAR DARK (k)
- MIND-FEAR-DEATH OF (K).

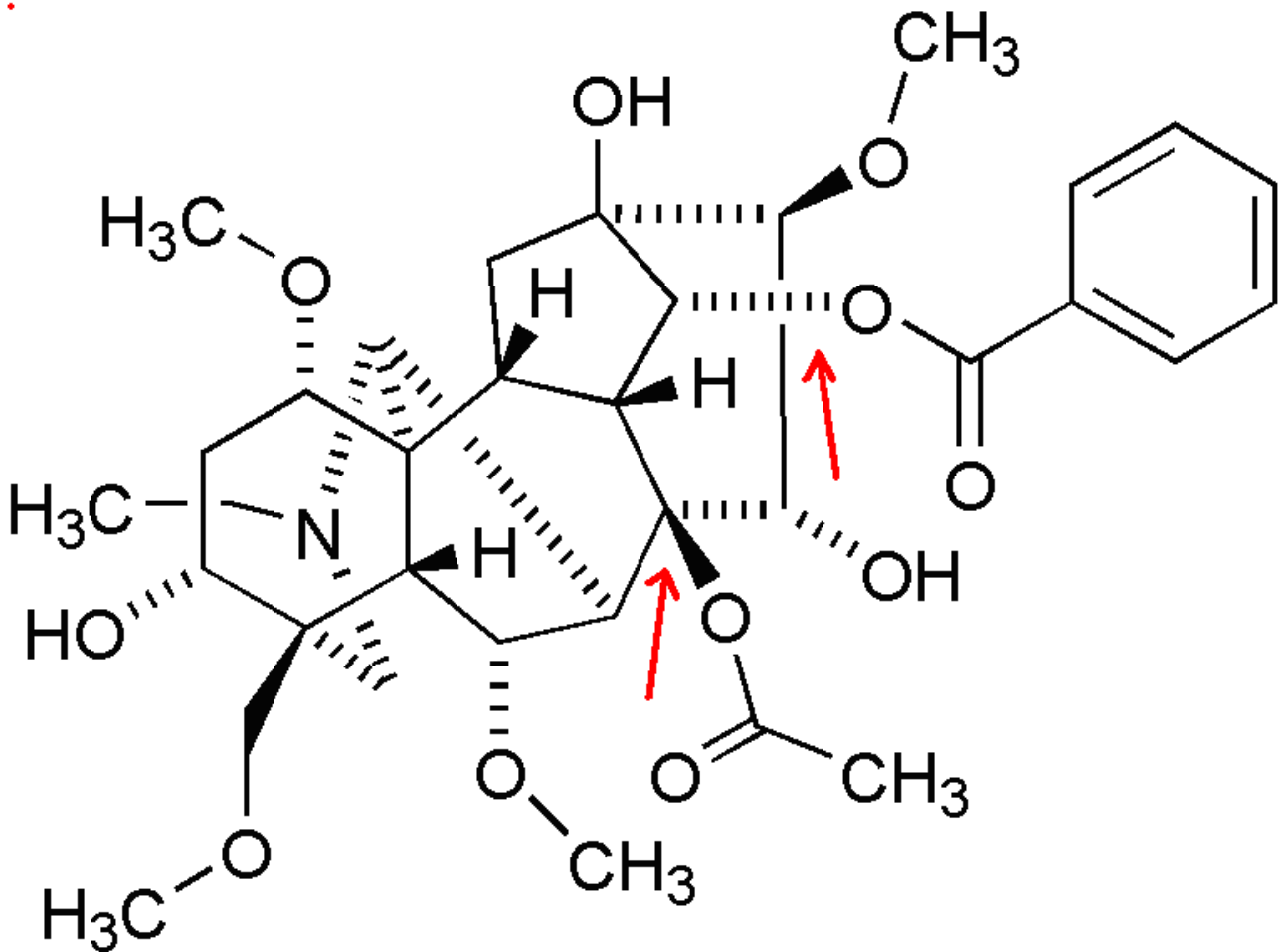
Inoltre osservando la pianta sembra che basti un po' di vento per far cadere tutti i

fiori; questa è un'altra signatura che ricorda la vulnerabilità della pianta e quindi dello stato d'animo di *Aconitum*.

Aconitum è una persona timida, è impaurita prima di un pericolo, un codardo durante e un coraggioso dopo. (J.P.F. Richter)

La droga della pianta è costituita dalla radice e dai tuberi di forma conica che si formano in primavera generalmente associati a 2-3.

Contengono alcaloidi policiclici molto complessi di cui il principale è l'aconitina.



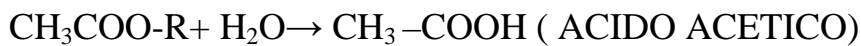
L'aconitina presenta numerosi gruppi ossidrilici, due dei quali sono esterificati da acido acetico ed acido benzoico.

E' necessario quindi fare attenzione durante l'essiccazione e la conservazione a processi che possono favorire reazioni di idrolisi.

Idrolisi che determinerebbe la perdita di attività della molecola.

La signatura che si può estrapolare anche se il rimedio aconitum deriva dalla pianta fresca e non solo dall'aconitina¹ è sul fatto che la molecola è molto labile. Come si può notare la molecola è ricca di ossidrilici che possono facilmente

reagire con sostanze idrofile, ma soprattutto c'è una possibile rottura dei 2
esteri con formazione di acido benzoico e alcol etilico.



Tutto questo ci porta ancora alla caratteristica di *Aconitum* che è molto
eccitabile; questa eccitazione si manifesterà improvvisamente e
violentemente (Sankaran).

Al pari della molecola che può idrolizzarsi facilmente, si determina il “quor”
instabile di *Aconitum*.

La persona *Aconitum*, anche se è calma può improvvisamente adirarsi e
cominciare a urlare, può impaurirsi e cominciare a lamentarsi e gemere e può
essere presa dal panico al punto da cominciare ad agitare le sue braccia (Sankaran).

- Mind, gestures, hand, motion, involuntary. (k)

Dal Grandgeorge: “*un insopportabile so tutto... la morte è stata alla loro portata e
potrebbe tornarci.*”

Allora cercheranno di organizzarsi per essere capaci di fronteggiarla.

Essi devono pianificare tutto in anticipo, devono sapere tutto quello che c'è da sapere.”

Una caratteristica di *Aconitum* scompensato può essere visto nella molecola di aconitina che si idrolizza dando acido benzoico e alcol etilico.

Noteremo un sintomo chiaro di benzoic acidum in aconitum nelle urine:

- URINE-COLOR-DARK

Potrebbe essere questo il ponte tra *Aconitum* e Benzoic acidum sul colore scuro delle urine tra i due rimedi.¹

La reazione di idrolisi quando avviene non può essere più fermata si arriva inevitabilmente alla rottura di fatto del legame chimico.

- GENERAL, SUDDEN MANIFESTATION³

Gli esteri nella molecola di aconitina sono molto labili e la loro rottura rende la molecola più compatta e quindi più stabile.

Questa è un'altra signatura chimica del rimedio *Aconitum*; la presenza di questi

2 esteri e la facilità con cui il legame può idrolizzarsi determina il sintomo

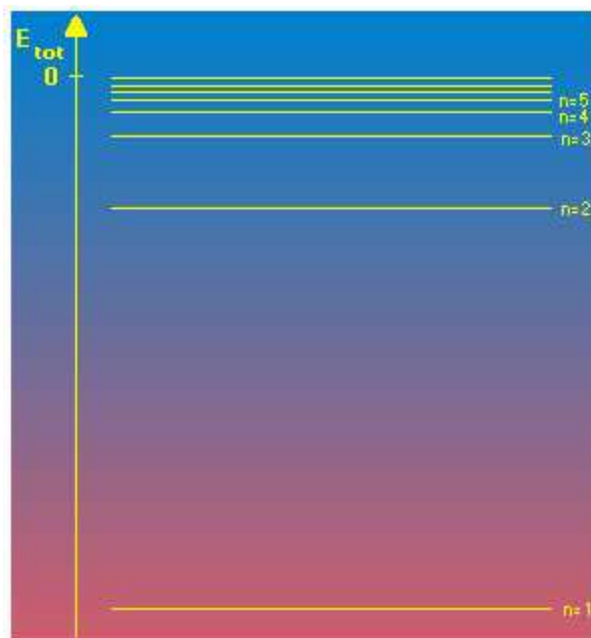
della sete eccessiva che è presente in molte rubriche:

¹ Anche se viene usata la pianta intera in *Aconitum*, l'aconitina conterrà sempre la memoria e l'anima del rimedio *Aconitum* dato che è parte integrante della pianta.

- STOMACH-THIRST
- STOMACH THIRST EXTREME
- STOMACH THIRST HEAT DURING
- STOMACH DESIRE COLD DRINKS

Aconitum desidera bere molto come se volesse dare il via alla reazione di idrolisi dell'aconitina per passare in uno stato di equilibrio migliore².

Questa proprietà chimica universale la si ritrova già nella teoria quantistica:³
 Gli elettroni tendono ad assumere sempre gli stati energetici più bassi.



Hahnemann ha scritto:

² Tendenza che hanno tutti gli esseri viventi e tutte le sostanze chimiche a partire dagli atomi

³ Cfr H. Barthel. Synthetic Repertory. Ed. Karl F. Haug Verlag, Heidelberg, II vol., General Sympoms(N.d.E.).

“ogni volta che si vuole somministrare omeopaticamente Aconitum, si devono soprattutto osservare i sintomi mentali del Paziente e fare molta attenzione che quelli del rimedio assomiglino a questi; cioè che l’angoscia della mente e del corpo, l’irrequietezza e l’inquietudine non siano diminuite”.

RELAZIONI

Complementare a :

Coffea nella febbre, nell’insonnia, nell’intolleranza al dolore; ad Arnica nei traumatismi; a Sulfur in tutti i casi (Allen).

Raramente indicato nelle febbri cui fanno seguito eruzioni.

Aconitum è l’acuto di Sulfur ed entrambi si precedono e si seguono negli stati infiammatori acuti.

AMMONIUM CHLORATUM

NH₄Cl

(AMMONIUM MURIATICUM)



Il **cloruro di ammonio** (altresì noto come *sale di ammonio*, NH_4Cl) è il sale di ammonio dell'acido cloridrico.

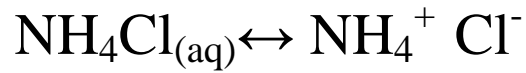
Nella sua forma pura è un sale cristallino bianco, solubile in acqua, di sapore piccante.

In natura è rintracciabile presso regioni vulcaniche, dove si forma sopra le rocce vicino a sfiati rilascianti vapori.

Il cristallo sublima direttamente allo stato gassoso, e tende a durare brevemente giacché si dissolve facilmente in acqua.

Ammonium muriaticum storicamente era considerato come una delle quattro anime alchemiche.

Il modo in cui si dissocia in due potenti corrosivi, l'ammoniaca e l'acido cloridrico che attaccavano i metalli, aveva indotto gran parte degli alchimisti a pensare che il cloruro di ammonio potesse essere la chiave per trasformare i metalli.



La potenzialità corrosiva del rimedio e quindi la sua signatura in *Ammonium*

muriaticum viene spesso descritta ; a livello nasale si nota una secrezione acre, calda acquosa corrosiva.

NOSE DISCHARGE CORROSIVE (S)

Una signatura del rimedio la ritroviamo per il fatto che naturalmente il sale lo troviamo in prossimità di vulcani;

Ammonium muriaticum ha la percezione come se

ci fosse qualcosa di vivo nella testa e di essere sotto un controllo sovraumano (Vermeulen).

Il sale che naturalmente si trova vicino al vulcano, è stato “impregnato” da questa signatura.

Inoltre la circolazione è irregolare, il sangue sembra essere in tumulto continuo,

pulsazioni irregolari, con una sensazione di “ebollizione”⁴ (Boericke).

Queste signature derivano sia dall’origine del sale che della sua memoria corrosiva sono delle vere e proprie “key notes”(ebollizione-bruciante/corrosivo).

Prevalgono ovunque dolori laceranti e urenti; bruciore delle palpebre e dei globi oculari.

Bruciore alle orecchie camminando all’aria fredda; molti starnuti, secrezione acquosa che brucia; corizza con bruciore alla laringe.

Bruciore ed escoriazione della bocca e delle labbra.

CHEST PALPITATION HEART (K)

EYE PAIN BURNING (S)

EYE PAIN TEARING PAIN (S)

EAR PAIN WALKING WHILE; IN OPEN AIR (K)

FACE PAIN BURNING LIPS (K)

Ammonium muriaticum è un rimedio molto efficace per le angine, quando il bruciore

è molto intenso, c’è molto muco vischioso (essendoci la “memoria” di una base come NH_3),

pulsazioni al collo e pallore al volto.

⁴ La descrizione dei sintomi ricordano un vulcano in piena attività.

FACE DISCOLORATION PALE (K)

THROAT PULSATING (K)

THROAT PULSATING TONSILS (K)

Inoltre è adatto alle affezioni catarrali che raggiungono la laringe e trachea provocando punture, lacerazioni e bruciori (Kent).

LARYNX AND TRACHEA; PAIN LARYNX (K)

LARYNX AND TRACHEA; TRACHEA; BURNING (K)

LARYNX AND TRACHEA; MUCUS; LARYNX (K)

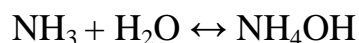
Termine vischioso

La qualità del muco in questo rimedio è definita vischiosa (albuminoide), si è detto che *Ammonium muriaticum* deriva da due sostanze corrosive che sono HCl e NH₃.

Nel nostro caso questa caratteristica di vischiosità è data dall'NH₃.⁵

In omeopatia l'ammoniaca è detta *Ammonium causticum*, a causa della sua azione "caustica".

La soluzione ottenuta sciogliendo l'NH₃ è alcalina.



Il riscaldamento dello ione ammonio determina la formazione di piccole quantità di ammoniaca in presenza di sali ammoniaci sempre presenti in aree vulcaniche.

L'azione caustica dell'ammoniaca che si avrebbe sulle mucose viene neutralizzata grazie ad una fisiologica produzione di secreto albuminoso.

General mucous secretions (s)

Albuminoid

Burning (S)

Corrosive (S)

⁵ Tutte le basi al tatto hanno questa caratteristica di vischiosità

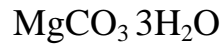
Increased (S)

Watery (S)

Magnesium carbonicum

(carbonato di magnesio)

Magnesium carbonicum presenta questa formula chimica:



Il sale è costituito dalla base coniugata coniugata CO_3^{2-} .

Magnesium carbonicum presenta dei sintomi mentali caratteristici:

è ACIDO e Ipersensibile, prende fuoco facilmente (Vermeulen).

Le due signature chimiche che ci conducono alla caratteristica del rimedio

sono:

il magnesio → → → → NERVI

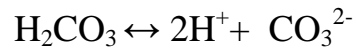
H_2CO_3 → → → → → ACIDITA'

Si tratta di persone con un'emotività di base squilibrata e instabile.

Si trovano in balia della fluttazione delle loro pulsioni e dei loro impulsi e non

possono farci niente (Whitmont).

La signature chimica per quel che riguarda lo stato di acidità metabolica è dovuta all'acido carbonico (H_2CO_3).



Acidità sia nel senso emotivo del termine ma anche fisico:

sono acide tutte le secrezioni del corpo; l'odore del corpo (specie nei bambini), il vomito, i rigurgiti, le feci.

gen-mucos secretion acid (s)

stool odor sour (k)

Lo stomaco di magnesio carbonica è molto disturbato sempre dovuta ad una iperacidità.

Infatti il paziente magnesio carbonica si lamenta spesso per pirosi e per eruttazioni acide.

STOMACH HEARTBURN (S)

La signatura del magnesio riguarda tutte quelle nevralgie molto dolorose di magnesio carbonica.

Infatti si hanno delle violente nevralgie notturne, da non riuscire a stare fermi.

Generals pain neuralgic (s)

Face pain neuralgic (s)

Il magnesio regolando in maniera antagonista al calcio la contrattilità muscolare, il paziente *Magnesia carbonica* avrà dei muscoli flaccidi come se stesse per essere colpito da una grave malattia.

Questo rimedio è utile alle persone sofferenti, sfinite, nervose, flatulenti e flaccide.

Mg = dilatazione

Mentalmente non sono acuti, perché il magnesio in termini metafisici è un rilassante a tal punto che sopraggiunge l'ansia e la paura⁶.

MIND, FEAR, ACCIDENTS, OF (s)

MIND FEAR DEATH OF (s)

MIND FEAR MISFORTUNE OF (s)

MIND FEAR HAPPEN SOMETHING WILL (s)

I pazienti *Magnesia carbonica* non conoscono la causa della loro ansia.

Infine esiste una signatura riguardo alle feci che possono essere bianche,

⁶ Per mancanza di acuità (“contrazione”) mentale *magnesia carbonica* si sente in balia degli eventi.

dure come argilla bianca o stucco; dovuta all'ossidazione del Mg.

STOLL WHITE HARD

STOLL WHITE HARD MASSES LIKE TALLOW.

Ossidazione che avviene durante il transito intestinale delle feci.

MgO è un ossido bianco.

Conclusioni

L'utilizzo delle signature chimiche in campo omeopatico puo'

essere un valido aiuto nel capire i meccanismi che sono alla base dell'omeopatia.

Così come ogni cellula di tessuti diversi ha la memoria di tutto l'organismo e non solo del proprio tessuto costituente, il rimedio omeopatico al suo interno può avere una signature chimica di un proprio componente che ne spieghi la sua manifestazione totale.

Bibliografia

A.Bruni e coll.: *Dizionario Ragionato Di Erboristeria e Di Fitoterapia* Piccin Padova 2003

Brown: *Chimica Organica* 1996

Donald A. McQUARRIE e coll.: *Chimica Generale* 1995

Esercitazioni di Chimica Farmaceutica e Tossicologia I• Padova 1994

Frans Vermeulen: *Materia Medica Omeopatica Sinottica 1°; 2° volume* 2006-07

Henry Clay Allen : *Keynotes* 2003

Jan Scholten: *Omeopatia e Gli Elementi Della Tavola Periodica* 2007

James Tyler Kent: *Lezioni Di Materia Medica Omeopatica tomo1°-2°*

J.T.Kent: *Repertory Of The Homeopathic Materia Medica*

Rajan Sankaran: *Lo Spirito Dell'Omeopatia* 2004

Rajan Sankaran: *L'Anima Dei Rimedi* 2004

Rajan Sankaran: *Uno Sguardo Ai Rimedi Omeopatici* 2005

Rajan Sankaran: *La Sostanza Dell'Omeopatia* 2006

Shankar Raghunath Phatak: *Materia Medica E Repertorio Sintetico Dei Medicamenti Omeopatici*

Synthesys: *Repertorium Homeopathicum Syntheticum*

William Boericke: *Materia Medica Omeopatica* 2004-2005

